

Il primo pensiero è stato di stupore. Lo ammette candidamente la presidente dell'Ordine degli architetti di Torino, Maria Cristina Milanese, commentando la nomina ad assessore all'Urbanistica di Paolo Mazzoleni, presidente dell'Ordine degli architetti... a Milano. «Ho pensato si trattasse di un caso di omonimia - scherza la presidente -. E mi sono chiesta se fosse davvero necessario andare fino a Milano per scegliere l'assessore all'Urbanistica di Torino. Come se noi non ne avessimo. Abbiamo professionisti preparati e in grado di assolvere all'incarico anche qui». E ancora Milanese: «Devo essere sincera, è una scelta che mi ha molto stupito».

Pur apprezzando le qualità professionali e umanistiche di Mazzoleni, la presidente dell'Ordine non esita a sottolineare alcuni punti di debolezza intrinseci nella nomina di un forestiero. Peggio, di un milanese. «Mi preoccupa come verrà accettato dagli uf-

IL COLLOQUIO Lo stupore della presidente dell'Ordine: «Era necessario andare fino a Milano?»

Mazzoleni, il milanese va all'Urbanistica «Ma abbiamo architetti bravi anche qui»

fici e dagli iscritti all'Ordine - spiega -. La mentalità di un milanese non è quella di un torinese. La nostra è una città che può dare tantissimo, ma ha i suoi ritmi. Staremo a vedere chi si adatterà a chi». La scelta del neo sindaco Stefano Lo Russo, viene letta sotto il segno del «coraggio» e «dell'innovazione» dalla

presidente dell'Ordine, che pure non lesina i complimenti a Mazzoleni, che ha avuto modo di conoscere di persona durante un convegno organizzato a Milano sul tema dei concorsi nel mondo dell'architettura. «È un professionista che possiamo definire "a tutto tondo" - sottolinea -. Oltre a essere un do-

cente, ha creato la piattaforma Concorrimi, dedicata ai concorsi. Ha una formazione tecnica e umanistica ed è il giusto connubio per rappresentare l'assessorato». Un giudizio positivo, che non cancella il rammarico di essere dovuti andare così lontani da casa per trovare il nome giusto. «Spostarsi da Milano

a Torino è stata una scelta di coraggio anche per lui» aggiunge Milanese. «Dovrà prepararsi e studiare la città, ma sono sicura che lo farà» conclude. L'attenzione poi resta rivolta a Lo Russo e a quelle promesse di dialogo con gli ordini professionali fatte in campagna elettorale.

[A.P]



Paolo Mazzoleni



Maria Cristina Milanese

